

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

JAKOBSEN: “NON SONO ANCORA PRONTO A INCONTRARE GROENEWEGEN, SIAMO ESSERI UMANI E NON ANIMALI”

· Thursday, December 24th, 2020

Fabio Jakobsen è tornato a parlare in una lunga intervista concessa ai media olandesi. Il corridore della **Deceuninck-QuickStep** sta ancora seguendo il lunghissimo processo di riabilitazione dopo la terribile caduta nella prima tappa del Tour de Pologne, quando è stato chiuso contro le transenne da Dylan Groenewegen.



Tour de Pologne 2020 – 76th Edition – 1st stage Stadion Slaski – Katowice 195,8 km – 05/08/2020 – Crash – Dylan Groenewegen (NED – Team Jumbo – Visma) – Fabio Jakobsen (NED – Deceuninck – Quick Step) -photo Ilario Biondi/BettiniPhoto©2020

“Mi dispiace per me, per lui, per le nostre squadre. Siamo i due migliori velocisti olandesi e tra i migliori al mondo – ha affermato Jakobsen – avevamo iniziato un duello che sarebbe potuto durare a lungo. È difficile per me capire perché l’abbia fatto. Non mi ha visto? Ha corso troppi rischi? Voleva vincere a tutti i costi? **Per me, uno sprint non è solo vedere il cartello dei 200 metri e**

provarci. È più che spingere i pedali come un pazzo. Dylan Avrebbe dovuto considerare le conseguenze. **Siamo esseri umani, non animali. Questo è uno sport, non una guerra senza esclusione di colpi**“.

Il corridore della Jumbo-Visma ha chiesto a Jakobsen un incontro, ma quest'ultimo lo ha rifiutato, almeno per il momento: “Mi ha mandato un messaggio chiedendomi come stavo. Gli ho risposto. Di recente ha chiesto se potevamo incontrarci. **Posso capire che questa faccenda stia pesando molto su di lui, ma non sono pronto, anche se so che non voleva questo.** E sta prendendo un sacco di insulti da persone anonime dietro le tastiere, il che è ridicolo”.



Tour de Pologne 2019 – 76th Edition –
3rd stage Ę Chorzow – Zabrze – 157 km – 05/08/2019 – Fabio Jakobsen (NED – Deceuninck – Quick Step) – photo Ilario Biondi/BettiniPhoto©2019

Jakobsen ha anche parlato di un possibile ritorno alle corse: “mi piacerebbe farmi trovare pronto per marzo, ma è impossibile. Più realisticamente potrei essere pronto per agosto. **Ho capito al terzo giorno di terapia intensiva che avrei potuto farcela:** pochi prima era suonato un allarme, e hanno portato via un paziente che aveva perso la vita. Non ricordo il momento dell'incidente, **ma non so dire se ho paura di affrontare uno sprint: per adesso pedalo a giorni alterni, massimo a 30 km/h. E questo mi basta per farmi capire quanto amo il mio lavoro**“.

This entry was posted on Thursday, December 24th, 2020 at 12:38 pm and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#), [Top News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

